

## A CAMPOMARINO D'INVERNO

Precipitosa fuga d'aereo  
irrompe all'orizzonte bruno.

Occhi innocenti arrossati  
al capriccio del vento  
supplicano carezze  
dolci di timida brezza.

Rabbiosa sta l'onda del mare  
al vociare di striduli gabbiani.

Lo scoglio pensoso sta  
in attesa della burrasca,  
attonito come l'uomo  
aspettando la sua sera.

Pure il mio cuore sta  
nel paese dell'anima  
sperando l'umano sereno.

Campobasso, 7 febbraio 2009